

Grandiosa manifestazione per la giornata internazionale della pace

DISCORSO DEL COMP. BORTOLO PETRONIO

(Continuazione dalla 1a pagina)

lo Stato Sovietico e la R.P.P.J., tra la scienza socialista e l'inganno socialista, tra i comunisti rivoluzionari, conseguenti e un gruppo di comunisti capi di uno stato socialista diventati conservatori, nascondendo cioè le tendenze controrivoluzionarie di una politica che deve essere ripudiata dalla classe operaia e dalle forze democratiche.

La pace nel mondo è una conquista dei lavoratori, è una conquista di classe; si mantiene consolidata soltanto sulla base dei principi del socialismo e dei giusti rapporti tra gli stati socialisti e popolari, tra i loro governi. I metodi del Cominform nei riguardi dei comunisti, dei partiti comunisti, dei paesi socialisti sono metodi sempre adoperati dal capitalismo, sono metodi dell'intolleranza, sono i metodi del decadente capitalismo.

I rapporti di sfruttamento introdotti dal Cominform di uno stato socialista verso un altro stato socialista sono i rapporti imposti sempre dall'imperialismo. Non possono essere accettati quali rapporti socialisti, non possono essere considerati rapporti e metodi positivi per la pace. Trattare la Jugoslavia popolare e socialista con i sistemi della borghesia, con i metodi del capitalismo nei paesi coloniali e semicoloniali significa uscire fuori dal campo della ideologia socialista, tradire questa ideologia.

La scienza socialista ripudia questi metodi e rapporti particolari del-

nazifascismo.

Il Cominform si presta a nasconde ancora lo sfruttamento econo-

mico che si esercita ai danni dei paesi democratici e socialisti sulla stessa linea dei principi imperialisti di colonizzazione, mascherata dallo slogan ipocrita, antilenninista della nazione, guidata dal ruolo dirigente di un partito per cui la Russia in questo caso deve raccogliere e portare a casa tutto ciò che è di buono e di costruttivo nel mondo socialista, concentrare nel suo territorio tutto il risultato dello sforzo e della lotta di tutte le forze democratiche del mondo e sviluppare al superlativo nell'URSS l'economia, l'intelligenza, raccogliere e monopolizzare tutta la scienza e la direzione nell'ambito del Politburo del P.C. (b), nell'ambito dello Stato Sovietico.

Chi non accetta, chi si rifiuta di sottostare a simile travisamento della teoria rivoluzionaria e della ideologia socialista, coloro che vogliono rimanere fedeli alla scienza marxista-leninista, alla morale comunista, alla volontaria e cosciente adesione al movimento comunista, chi attua i principi della indipendenza e dignità nazionale, chi rispetta le esigenze e la lotta della classe operaia nel proprio paese è sottoposto agli attacchi feroci, indiscriminati, malvagi e pazzeschi del Cominform.

Perché si è rifiutata la Jugoslavia, perché il PCJ, il governo jugoslavo, i dirigenti jugoslavi si sono ribellati ad una simile politica non occorre a chiederselo: lo sviluppo dei fatti parla chiaro. I popoli della Jugoslavia ed il loro partito hanno difeso con la loro azione il patrimonio e l'esperienza del socialismo rivoluzionario internazionale, difesa dei principi del marxismo-leninismo, della rivoluzione socialista, dei rapporti socialisti fra stati socialisti.

Il conflitto tra URSS e Jugoslavia è il conflitto dei comunisti contro i pseudo comunisti, è conflitto di chi lotta veramente per una pace giusta e durevole, per la democrazia e socialismo e coloro che stanno tradendo queste finalità.

Tutto il mondo, pur esperimentato alla spietata, cinica e disastrosa politica del nazismo, è rimasto scosso ed impressionato dai metodi introdotti sotto il nome del Cominform nei rapporti tra gli uomini e fra gli stati.

Il processo di Budapest sta al centro di questi rapporti come la indicazione più eloquente e disseminata di una linea ed una impostazione di lotta politica disastrosa per la democrazia. I metodi, i piani esplicativi, lo spettacolo di ciascuno e magari la bomba atomica. Dove non arriva l'esercito sovietico non si può parlare di rivoluzione, questo sarebbero le nuove teorie, che rinnegano tutto quanto rappresenta la scienza di Marx, Engels e Lenin e Stalin.

Si fornisce così all'imperialismo

e ai suoi servi la «confessione» e la conferma di quanto essi sostengono da anni, si danno a loro le prove, gli argomenti, le «dimostrazioni» di un comunismo eroico, spietato, liberticida, terroristico, innamorato, cannibale, fraticida, si alimenta con argomenti irrefutabili la spietata propaganda anticommunista ecc. si dà una prova

provata nel concetto che si ha verso i piccoli popoli, sul modo che si intende di trattarli, sul come si tratteranno domani altre repubbliche socialiste.

Infatti, all'ONU, persino gli at-

tacchi degli imperialisti alla politica di prepotenza e di minaccia della pace dell'URSS vengono fati con gli argomenti forniti dallo

URSS stesso. Le note diplomatiche,

la rumorosa rottura dei rapporti con la Jugoslavia, i modi di que-

sti di diplomazia conformista non

trovano riscontro che nei nazisti di Hitler.

Non si può reclamare il prima-

to di guida e di orientamento, una

meritata e riconosciuta dirigenza

quando si danno simili spettacoli.

Tutta la lotta per la pace viene

danneggiata da questa politica co-

miniformista che svergogna il mon-

do socialista, che abbassa la mora-

le comunista al livello della più

vergognosa dottrina razzista, che

prejudizia la pace.

La lotta per la pace si alimenta

con il rispetto della sovranità, con

i rispetti del Trattato di pace e le

alleanze con il rispetto delle per-

sonalità e della coscienza dei com-

battenti democratici, con il rispet-

to dei popoli che hanno tanto so-

ferto e dato alla causa del social-

ismo.

Oggi altri pericoli ancora per

la pace dei popoli si aggiungono:

i pericoli della presunzione, del set-

timismo, del dogmatismo del nazis-

mo. Il processo di Budapest è

sostenuto anche su il pilastro

dell'individuo. Si ha la fiducia che

il socialismo trionfi nel mondo, si ha

la paura di essere a poca luce, non

si ha fiducia nella propria gloria,

ma si teme quella degli altri. Si

prende di aver il monopolio ecc.

ecc. si pretende che la rivoluzio-

ne si fermi a stagnare e a putre-

fare perché si grida con soddisfa-

zione: vedete che non ci sono al-

tri paesi socialisti nel mondo c'è

uno solo, e lo dice come se

si corresse dire: «e non ci sarà

che uno solo, l'URSS». Questo è

pauroso, questo è contro gli inter-

essi della classe operaia, contro

la pace stabile e durevole, que-

sto è contro la rivoluzione sociali-

sta, contro il suo sviluppo.

I democratici di Trieste, iotano

per la pace reclamando il respet-

to del Trattato di pace con l'Italia

e l'applicazione dello statuto, il ri-

spetto e i diritti della nazionalità

slava con il riconoscimento della

parità e dell'egualanza. Condannano la campagna d'odio sciovista,

la politica di rivincita dei cir-

coli finanziari e politici italiani legati all'imperialismo, ripudiando la

stampa provocatrice, smascherando i falsi amici della pace ma auten-

tici fomentatori di guerra quali so-

no i partiti della Giunta d'Intesa,

i cosiddetti CLN dell'Istria, i falsi

comunisti vidali che sono per la

guerra a pace mentre tutti i giorni praticamente lavorano per la

guerra sostenendo le rivendicazio-

ni del neoimperialismo italiano

che vuole la revisione del Trattato

di pace.

Le conseguenze di una simile li-

Tretje kolo nogometnih tekem za prvenstvo Tržaškega ozemlja**Še en kandidat za prvo mesto, na katerega nismo računali**

Sv. Ivan-Gorica 3:0, Aurora-Brtonigla 9:1, Meduza-Montebello 2:1, Nova Gorica-Novi grad 5:1

Druga nedelja nogometnih tekem za prvenstvo Tržaškega ozemlja je že bolj dolčno nakazala moč nekaterih moštov, med katerimi se bo razvijala borbä za prvo mesto. Ta moštva so Aurora, Arrigoni, Nova Gorica. Vsi tri trije so to nedeljo premagali svoje nasprotnike z visokim rezultatom, kar seveda nekaj po meni. Ta zmaga ni bila le slučajna, ali kot bi se reklo, za lase privlečene, ampak so se pokazali zmagovalci dače močnejši. Zatem dosegajo tudi zadnji gol po Ermaniju. Prvi konči igre se žoga nista bila več le slučajna, ampak so se pokazali zmagovalci dače močnejši. Zatem dosegajo tudi zadnji gol po Ermaniju. Prvi konči igre se žoga nista bila več le slučajna, ampak so se pokazali zmagovalci dače močnejši.

SV. IVAN-GORICA 3:0 (21)

V Sovodnjah pri Gorici se je v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalca, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

SKORAJ VSAK IGRALEC ODNESEN SVJOV GOL DOMOV AURORA-BRTONIGLA 9:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

Meduza-Montebello 2:1 (1:0)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

Nova Gorica-Novi grad 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

POZORIŠNA KOMISIJA TRSTA 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

POZORIŠNA KOMISIJA NOVA GORICA 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

POZORIŠNA KOMISIJA NOVA GORICA 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

POZORIŠNA KOMISIJA NOVA GORICA 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

POZORIŠNA KOMISIJA NOVA GORICA 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

POZORIŠNA KOMISIJA NOVA GORICA 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Trsta in domačini Gorican. Gorican je veljali za zmagovalci, saj smo jih videli igrali prejšnjo nedeljo proti Sv. Alojziju, ki so jih odpavili s 6:0. V pripadku je tudi domačini dosegli zmagovalci.

POZORIŠNA KOMISIJA NOVA GORICA 5:1 (4:1)

Veliko zanimanje je vladalo med nogometniki in gledalci, ki so se v nedeljo srečali nogometni moštvi Šv. Ivana iz Tr